



**Regolamento per il rilascio del Certificato di Conformità del
processo di conservazione a norma secondo le disposizioni
dell'Agenzia per l'Italia Digitale**

In vigore dal 28/02/2017

RINA
Via Corsica 12
16128 Genova - Italia

tel +39 010 53851
fax +39 010 5351000
web site : www.rina.org

Regolamenti tecnici

INDICE

| | |
|---|-----------------|
| CAPITOLO 1 - GENERALITÀ | 33 |
| CAPITOLO 2 - VERIFICA DI PRIMA VALUTAZIONE E RINNOVO | 55 |
| CAPITOLO 3 - MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE | 99 |
| CAPITOLO 8 - MODIFICA DELLA CERTIFICAZIONE E COMUNICAZIONE CAMBIAMENTI..... | 1010 |
| CAPITOLO 9 - PARTICOLARITA' PER ORGANIZZAZIONI MULTISITO | 1010 |
| CAPITOLO 10 - TRASFERIMENTO DI CERTIFICATI ACCREDITATI..... | 1111 |
| CAPITOLO 5 – RESCISSIONE, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE | 1111 |
| CAPITOLO 6- PUBBLICAZIONE DA PARTE RINA..... | 1111 |
| CAPITOLO 7- USO DEL LOGOTIPO RINA | 1111 |
| CAPITOLO 13 - CONDIZIONI CONTRATTUALI | 1111 |

CAPITOLO 1 - GENERALITÀ

1.1

Nel presente Regolamento sono definite le procedure applicate da RINA per la certificazione del processo di conservazione a Norma in conformità alla checklist di AgID (organizzazione "Titolare del Documento normativo di riferimento") nella versione applicabile, ai requisiti applicabili dell'art.24 - Regolamento UE 2014/910 "eIDAS" ed ai requisiti di cui allo schema di conservazione Accredia (circolare n° 5/2017) ai fini dell'accreditamento, e del relativo mantenimento, come Conservatori presso AgID, compreso le modalità di richiesta, ottenimento, mantenimento ed utilizzazione, sospensione e revoca di tale certificazione.

La suddetta certificazione è uno dei requisiti necessari per essere accreditati come Conservatori presso AgID (Agenzia per l'Italia Digitale), insieme al possesso di un certificato valido di conformità in accordo alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2014 o ISO/IEC 27001:2013, rilasciato da un organismo di certificazione accreditato da ACCREDIA, o da altro ente di Accreditamento rientrante nell'ambito del Reg. UE 765/2008, firmatario degli accordi di Mutuo riconoscimento nello schema specifico.

Per quanto non previsto dal presente documento, si richiamano le "CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI, PRODOTTI E PERSONALE", reperibili sul sito web www.rina.org.

1.2

RINA rilascia la certificazione ai sensi della norma di riferimento ISO/IEC 17065:2012 della circolare ACCREDIA n° 5/2017 (DC2017SPM080) ed in conformità alle prescrizioni fissate dal "Regolamento per l'accreditamento degli organismi di certificazione" (RG-01 nella versione vigente) e dal "Regolamento per l'accreditamento degli organismi di certificazione del prodotto" (RG-01-03 nella versione vigente).

1.3

L'accesso alla certificazione è aperto a tutte le Organizzazioni e non è condizionato dalla loro appartenenza o meno a qualsiasi Associazione o Gruppo.

Per l'attività certificativa RINA applica le proprie tariffe vigenti, garantendone l'equità e l'uniformità di applicazione.

RINA può legittimamente non accettare richieste di certificazione che riguardino Organizzazioni sottoposte, o la cui produzione o attività sia sottoposta, a misure restrittive, sospensive o interdittive da parte di una pubblica Autorità.

Nel caso in cui RINA non accetti una richiesta di certificazione, ne comunicherà le ragioni al richiedente.

1.4

La certificazione rilasciata da RINA è riferita esclusivamente alla singola Organizzazione, dove per Organizzazione si intende un gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, in forma associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale ed amministrativa.

Per Organizzazioni con più unità operative, ogni singola unità operativa può essere definita come Organizzazione.

1.6

La partecipazione di osservatori agli audit è previamente concordata tra RINA e l'Organizzazione.

Allo scopo di accertare che le modalità di valutazione adottate da RINA siano conformi alle norme di riferimento, l'Ente garante delle certificazioni emesse (Ente di Accreditamento) e AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) possono richiedere:

- la partecipazione di loro osservatori agli audit effettuati da RINA
- l'effettuazione di visite presso l'Organizzazione certificata, direttamente attraverso l'uso di proprio personale

La partecipazione di osservatori agli audit e/o l'eventuale visita condotta direttamente attraverso l'uso di personale dell'Ente di Accreditamento/AgID, è preventivamente concordata tra RINA e l'Organizzazione.

Qualora l'Organizzazione non conceda il proprio benessere, la validità del certificato è sospesa fino a quando non viene concesso il benessere alla verifica, per un periodo massimo di 3 mesi.

Scaduti i 3 mesi, in assenza di benessere alla verifica, la certificazione viene revocata.

Le modalità di accertamento utilizzate dagli Enti di Accreditamento, sono riportate in appositi regolamenti e/o comunicazioni / circolari disponibili sui siti web degli stessi.

L'Organizzazione dovrà rendere disponibile all'Ente di Accreditamento la documentazione che RINA ha preso a riferimento durante gli audit precedenti.

1.7

La terminologia usata nel presente Regolamento è quella riportata nella norma UNI CEI EN ISO/IEC 17000:2005.

CAPITOLO 2 - VERIFICA DI PRIMA VALUTAZIONE E RINNOVO

2.1

Le Organizzazioni che desiderino ottenere la certificazione del processo di conservazione a Norma devono fornire a RINA i dati essenziali della loro, inviando l'apposito modulo "Questionario Informativo" compilato in tutte le sue parti, sulla base dei quali viene formulata da RINA un'offerta economica.

In particolare, il Questionario informativo richiede che siano fornite informazioni su :

- il numero di siti permanenti e temporanei oggetto della certificazione, compreso il nome e gli indirizzi della/e localizzazione/i fisica/fisiche e le relative attività svolte;
- la persona di riferimento responsabile del servizio o processo;
- certificazione ISO/IEC 27001 con l'indicazione della data di scadenza del certificato e dell'ente che l'ha rilasciato;
- informazioni relative all'applicazione della norma ISO/IEC 27001 al processo di conservazione, compresi i contratti di "outsourcing" dei processi di conservazione e afferenti a questa.
- certificazione eIDAS con l'indicazione della data di scadenza del certificato e dell'ente che l'ha rilasciato
- indicazione dei processi/servizi in outsourcing con indicazione di quali processi/servizi, le certificazioni e i relativi fornitori/indirizzi dei siti di erogazione
- indicazione dei siti HSM indicando quelli primari e quelli secondari, l'architettura HSM e i relativi fornitori/indirizzi dei siti di erogazione

Queste informazioni devono pervenire da una rappresentante autorizzato dell'organizzazione richiedente.

Sulla base di tali informazioni RINA predispone un'offerta economica adeguata.

2.2

Le Organizzazioni, in caso di accettazione dell'offerta economica, formalizzano la richiesta di certificazione inviando a RINA lo specifico modulo allegato all'offerta, indicando la norma di riferimento e, se del caso, altro documento normativo di riferimento, secondo il quale è richiesta la certificazione.

Al ricevimento della richiesta di certificazione e degli eventuali allegati, e dopo loro esame preliminare per verificarne la completezza, RINA invia all'Organizzazione per iscritto la conferma di accettazione della richiesta stessa.

La richiesta dell'Organizzazione, nella quale è espressamente richiamato il presente Regolamento, e la relativa accettazione da parte di RINA formalizzano contrattualmente il rapporto tra RINA e l'Organizzazione e l'applicabilità del presente Regolamento.

Il contratto stipulato tra il RINA e l'Organizzazione, che ha di norma validità biennale, comprende:

- verifica di prima valutazione e, a buon esito, il rilascio del certificato;
- la successiva verifica di sorveglianza e di rinnovo;
- eventuali servizi aggiuntivi specificati nell'offerta, compreso il pre-audit, se richiesto dall'Organizzazione.

2.3

Unitamente alla richiesta di certificazione o successivamente alla stessa, l'Organizzazione deve inviare al RINA la documentazione specifica relativa al servizio o processo espletato, indicata nel presente Regolamento oppure nelle istruzioni di dettaglio.

Regolamento per il rilascio del Certificato di Conformità del processo di conservazione a norma secondo le disposizioni dell' Agenzia per l'Italia Digitale

RINA può richiedere a sua discrezione, per esame, anche altri documenti oltre quelli indicati in precedenza, giudicati importanti ai fini della valutazione del servizio.

La documentazione di cui sopra è valutata da RINA per conformità alla norma di riferimento ed ai requisiti del presente Regolamento.

2.4

Le verifiche ispettive sono condotte da tecnici qualificati da RINA in accordo ai criteri definiti nella circolare Accredia n° 5/2017 (DC2017SPM080) e consistono essenzialmente in:

- una riunione iniziale con i tecnici dell'Organizzazione per concordare le finalità e le modalità della visita stessa,
- un'ispezione nei siti in cui l'Organizzazione eroga il servizio (se del caso anche presso fornitori) per verificare che lo stesso sia effettuato in conformità alle normative di riferimento (Capitolo 2 pto 2.4) ed alle istruzioni operative predisposte dall'Organizzazione stessa, e conformemente ai criteri definiti in precedenza.
- una riunione finale per illustrare l'esito della verifica.

I nominativi dei tecnici verranno comunicati da RINA, con congruo anticipo, all'Organizzazione, la quale potrà fare obiezione sulla loro nomina, giustificandone i motivi.

Per la conduzione delle verifiche ispettive si applicano in particolare le seguenti norme tecniche:

- ISO 14721:2012 OAIS (Open Archival Information System), Sistema informativo aperto per l'archiviazione;
- UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2014 o ISO/IEC 27001:2013, Tecnologie informatiche - Tecniche per la sicurezza - Sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni - Requisiti, Requisiti di un ISMS (Information Security Management System);
- ETSI TS 101 533-1 V1.1.1 (2011-05) Technical Specification, Electronic Signatures and Infrastructures (ESI); Information Preservation Systems Security; Part 1: Requirements for Implementation and Management, Requisiti per realizzare e gestire sistemi sicuri e affidabili per la conservazione elettronica delle informazioni;
- ETSI TR 101 533-2 V1.1.1 (2011-05) Technical Report, Electronic Signatures and Infrastructures (ESI); Information Preservation Systems Security; Part 2: Guidelines for Assessors, Linee guida per valutare sistemi sicuri e affidabili per la conservazione elettronica delle informazioni;
- UNI 11386:2010 Standard SInCRO - Supporto all'Interoperabilità nella Conservazione e nel Recupero degli Oggetti digitali;
- ISO 15836:2009 Information and documentation - The Dublin Core metadata element set, Sistema di metadata del Dublin Core.
- ETSI EN 319 401 V2.1.1.

2.5

Le verifiche di prima certificazione, sorveglianza e rinnovo della certificazione da parte di RINA consistono in una valutazione in campo del servizio di Conservazione a Norma secondo le disposizioni dell' Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e delle modalità di erogazione e controllo valutate da RINA a fronte della Check List appositamente predisposta da AgID in vigore; in particolare RINA si accerta che il servizio di conservazione a Norma effettivamente erogato dall'Organizzazione sia conforme alle seguenti normative di riferimento:

- D. Lgs. 82 del 2005 – Codice Amministrazione Digitale (Art. 29, 32, 44 bis, 71, 61,50 bis, 51) e s.m.i;
- D.lgs 30 giugno 2003 n. 196 – codice in materia di protezione dei dati personali;
- DPCM del 3 Dicembre 2013 [Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44 , 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell'am- ministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005] e relativi allegati tecnici;
- DPCM del 13 novembre 2014 (Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici);
- DPCM del 3 dicembre 2013 sul protocollo informatico;

- Circolare 65 del 10 Aprile 2014 di AgID e relativi allegati tecnici.

Entro la fine della verifica ispettiva di prima certificazione l'Organizzazione dovrà dimostrare di essere certificata in accordo alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2014 (o ISO/IEC 27001:2013) con scopo di certificazione comprendente i servizi di Conservazione a Norma, con copertura di tutti i siti interessati e di tutti i fornitori di servizi "underpinning" a questo riconducibili e rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato da ACCREDIA, o da altro ente di Accreditamento rientrante nell'ambito del Reg. UE 765/2008, firmatario degli accordi di Mutuo riconoscimento nello schema specifico.

Con riferimento alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2014 (o ISO/IEC 27001:2013) l'azienda deve aver implementato i controlli operativi relativi ai processi di VA (Vulnerability Assessment) e PT (Penetration Test); gli stessi dovranno essere svolti da strutture interne o esterne all'azienda la cui qualificazione dovrà essere basata, a partire dal 01 Giugno 2018, sulla Norma ISO/IEC 17025 ma che, sin da subito, forniscano evidenza:

- della chiara individuazione e diligente applicazione dei requisiti inerenti la metodologia di valutazione tecnica adottata, che richiami, preferibilmente, l'applicazione dei requisiti ISO/IEC 27008;
- della competenza formale (quali qualifiche, da chi rilasciate, quale esperienza nel settore) delle Risorse Umane addette a tali test;
- della qualifica (certificazione in gergo IT) dei SW utilizzati (almeno la garanzia che le versioni siano compatibili e aggiornate ai rilasci dei SO e delle applicazioni da analizzare del Conservatore).

Nel caso in cui l'organizzazione utilizzi servizi erogati tramite infrastrutture IT di tipo "cloud", dovrà dare evidenza della capacità di reale "controllo operativo" di tali servizi e della adesione alle eventuali indicazioni di AgID in merito all'ubicazione dei server fisici e sui repository [sistemi di memorizzazione] nei quali avviene l'archiviazione dei dati/informazioni che costituiscono l'oggetto del processo di Conservazione.

Le verifiche possono prevedere il controllo a campione, presso le sedi di erogazione del servizio o processo comprese quelle dei fornitori di servizi, delle modalità e dei parametri del servizio o processo, in conformità a quanto stabilito dai documenti applicabili.

RINA verificherà anche l'esistenza e l'accettabilità dei controlli operativi, riferiti alla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 27001, relativi ai processi di VA (Vulnerability Assessment) e PT (Penetration Test).

2.6 RILASCIO DEL RAPPORTO DI VERIFICA

Al termine della verifica di cui al precedente paragrafo viene consegnato all'Organizzazione un rapporto di verifica, sottoscritto dal Gruppo di Audit, sul quale sono riportate le eventuali non conformità ed osservazioni riscontrate.

Per non conformità si intendono situazioni tale da evidenziare uno scostamento dell'efficace adempimento ai requisiti della Check list appositamente predisposta da AgID nella versione in vigore. Ove tali Non Conformità risultino potenzialmente in grado di inficiare il processo di conservazione o l'integrità, disponibilità e riservatezza delle informazioni soggette a conservazione, la stessa risultanza dovrà essere classificata come Non Conformità maggiore.

La presenza di una o più Non Conformità maggiori preclude l'emissione del certificato di conformità e non consente la trasmissione ad AgID del rapporto ai fini dell'Accreditamento rilasciato dalla stessa Agenzia.

La gestione delle Non Conformità da parte del Conservatore deve essere improntata ai requisiti della Norma UNI CEI EN ISO/IEC 27001. Il Conservatore deve comunicare il trattamento immediato adottato per interrompere gli effetti della Non Conformità entro e non oltre cinque giorni lavorativi. Entro quindici giorni lavorativi deve essere comunicata l'analisi delle cause radice.

La verifica dell'attuazione e dell'efficacia del trattamento immediato adottato dall'operatore della conservazione e dell'azione correttiva deve essere condotta entro e non oltre tre mesi dalla comunicazione della stessa azione correttiva.

Ove a fronte della verifica di attuazione ed efficacia del trattamento immediato e dell'azione correttiva il Rina dovesse registrare una nuova NC, si innescherà nuovamente il processo di risposta precedentemente descritto.

Per le NC maggiori registrate in vigenza dell'Accreditamento rilasciato da AgID, il Rina segnalerà tale evento alla stessa Agenzia, inviando direttamente una copia del Rapporto di Verifica, con le modalità di firma e invio utilizzate per l'invio dello stesso rapporto all'operatore della conservazione.

Il mancato soddisfacimento dei requisiti di aver conseguito la certificazione in accordo alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 27001 (o ISO/IEC 27001:2013) entro i tempi utili per la conduzione delle verifiche del presente regolamento con uno scopo di certificazione che comprenda i servizi di conservazione a norma sarà registrato nel Rapporto di audit e precluderà il rilascio del certificato di conformità.

In un periodo massimo di quindici giorni, l'Organismo di Certificazione si esprimerà sulla conferma o necessità di correzione / integrazione di tale rapporto e/o sui tempi e modalità per l'esecuzione delle verifiche di "follow-up" relative alle eventuali Non Conformità registrate dal Gruppo di Verifica.

Il Rapporto di verifica di prima certificazione e di rinnovo firmato digitalmente e con marcatura temporale verrà inviato via PEC all'Organizzazione che lo invierà ad AgID per il prosieguo dell'iter di accreditamento pubblico come Conservatore a Norma.

2.7 RILASCIO DEL CERTIFICATO

A completamento, con esito favorevole, della verifica di prima valutazione e previa decisione di certificazione con esito positivo da parte di RINA, è rilasciato un Certificato di Conformità alla Check List di AgID, nella versione applicabile, con validità di due anni.

A seguito di esito negativo dell'audit iniziale o della decisione di certificazione, RINA può rifiutare di certificare l'Organizzazione.

In questo caso i motivi del rifiuto della certificazione sono comunicati al Cliente.

La validità del certificato è subordinata al risultato della successiva verifica di sorveglianza e della verifica di rinnovo biennale.

CAPITOLO 3 - MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

L'Organizzazione deve mantenere la conformità del proprio processo di conservazione a Norma ai documenti di riferimento.

L'Organizzazione deve tenere registrazioni degli eventuali reclami e delle relative azioni correttive intraprese e deve renderle disponibili a RINA unitamente alle azioni correttive intraprese a fronte delle non conformità scaturite durante gli audit precedenti.

RINA si riserva il diritto di richiedere all'Organizzazione le evidenze in merito ai reclami ricevuti, anche al di fuori delle verifiche periodiche stabilite.

RINA effettua verifiche di sorveglianza per accertare che il processo di conservazione a Norma erogato dall'Organizzazione sia conforme alle normative di riferimento, con le modalità indicate al capitolo 2.

Il Rapporto di verifica di sorveglianza firmato digitalmente e con marcatura temporale verrà inviato via PEC all'Organizzazione; in questo caso non è richiesto che lo stesso Conservatore ne invii copia ad AgID, se non in caso di registrazione di Non Conformità maggiori e/o dietro esplicita richiesta di quest'ultima, in quanto Autorità di Vigilanza.

Le verifiche sull'erogazione del servizio o processo, che verteranno su tutti gli aspetti relativi al servizio o processo stesso, dovranno dimostrare che il servizio o processo ha mantenuto la conformità ai requisiti definiti nel Documento Normativo di Riferimento.

Nel corso delle suddette operazioni di controllo verrà anche verificato il corretto utilizzo del logo di certificazione del RINA.

La periodicità delle visite periodiche presso l'Organizzazione non deve essere superiore ai 12 mesi. Eventuali scostamenti oltre tali limiti, dovuti a giustificati motivi, e non superiori a tre mesi, devono essere concordati previamente tra il RINA e l'Organizzazione e devono, comunque, essere recuperati alla prima verifica successiva.

La periodicità delle visite periodiche presso l'Organizzazione può essere variata rispetto a quella sopra definita, in diminuzione o in aumento, qualora il Documento Normativo di Riferimento o Regolamenti particolari del Titolare del Documento Normativo di Riferimento contengano requisiti definiti in merito.

In ogni caso, le visite periodiche devono essere effettuate con una frequenza tale da fornire la ragionevole certezza del mantenimento nel tempo della conformità ai requisiti del servizio o processo; questo fattore viene valutato ad insindacabile giudizio del RINA.

La validità del certificato è confermata, a seguito dell'esito positivo dell'attività di sorveglianza.

RINA si riserva inoltre di effettuare audit senza preavviso aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal programma triennale presso l'Organizzazione:

- nel caso gli pervengano reclami o segnalazioni, ritenute particolarmente significative, relative alla non rispondenza del processo di conservazione a Norma ai requisiti della norma di riferimento e al presente Regolamento
- in relazione a cambiamenti intervenuti nell'Organizzazione
- ad Organizzazioni cui è stata sospesa la certificazione.

RINA porrà particolare cura nella designazione del gruppo di audit a causa della mancanza di possibilità, da parte dell'Organizzazione, di ricusare membri del gruppo di audit.

In caso di rifiuto, senza valide motivazioni, da parte dell'Organizzazione, RINA avvia l'iter di sospensione/revoca della certificazione.

Nel caso in cui i reclami e le segnalazioni siano ritenute giustificate da RINA, il costo dell'effettuazione dell'audit aggiuntivo è a carico dell'Organizzazione.

CAPITOLO 8 - MODIFICA DELLA CERTIFICAZIONE E COMUNICAZIONE CAMBIAMENTI

8.1

L'Organizzazione in possesso della certificazione può richiedere una modifica o estensione della stessa presentando una nuova richiesta di certificazione, corredata dalla documentazione di cui al capitolo 2 debitamente aggiornata.

RINA si riserva di esaminare caso per caso le richieste e di decidere le modalità di valutazione ai fini del rilascio di una nuova certificazione, in conformità a quanto previsto dalle "CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI, PRODOTTI E PERSONALE" ed alla Norma o documento normativo di riferimento per il processo di conservazione a Norma.

8.2

L'Organizzazione deve comunicare tempestivamente a RINA eventuali cambiamenti intervenuti su aspetti che possono influenzare la capacità del processo di conservazione a Norma di continuare a soddisfare i requisiti della norma utilizzata per la certificazione.

Queste disposizioni riguardano, per esempio, variazioni relative:

- allo stato legale, commerciale, organizzativo o alla proprietà;
- all'organizzazione e alla gestione, (ad es. responsabili chiave o personale tecnico processo decisionale, variazione numero addetti,...);
- agli indirizzi di contatto ed ai siti;
- al campo di applicazione delle attività coperte dalla certificazione;
- a cambiamenti significativi del processo di conservazione a Norma.

RINA si riserva di effettuare audit aggiuntivi, o altre appropriate azioni, presso l'Organizzazione nel caso le modifiche comunicate siano ritenute particolarmente significative ai fini del mantenimento della conformità del processo di conservazione a Norma ai requisiti della norma di riferimento e al presente regolamento ovvero di revisionare le condizioni economiche per l'eventuale modifica del contratto.

8.3

RINA comunica tempestivamente all'organizzazione ogni cambiamento intervenuto nelle norme di riferimento o nei regolamenti RINA per la certificazione.

8.4

RINA si riserva di condurre audit con breve preavviso o senza preavviso, presso l'Organizzazione, per indagare su reclami o in risposta a modifiche o come azione conseguente nei confronti di clienti cui è stata sospesa la certificazione.

CAPITOLO 9 - PARTICOLARITA' PER ORGANIZZAZIONI MULTISITO

Qualora un'Organizzazione operi su più siti permanenti e sia richiesta un'unica certificazione, le attività di audit possono essere espletate per campionamento dei siti sottoposti ad audit, in accordo a quanto previsto nel documento IAF MD 01.

CAPITOLO 10 - TRASFERIMENTO DI CERTIFICATI ACCREDITATI

Qualora un'Organizzazione con certificazione in corso di validità rilasciata da un altro Organismo di Certificazione, accreditato da un Organismo di Accreditamento che aderisce all'accordo di mutuo riconoscimento IAF/MLA, voglia trasferire la propria certificazione a RINA, deve inviare a RINA il "Questionario Informativo" di cui al capitolo 2 e copia del certificato rilasciato dall'altro Organismo; se sussistono le condizioni, RINA procederà in accordo al documento IAF MD 02.

CAPITOLO 5 – RESCISSIONE, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

Per le condizioni di rescissione, sospensione e revoca della certificazione trovano applicazione le disposizioni nel Regolamento RINA "CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI, PRODOTTI E PERSONALE", nell' edizione in vigore, disponibile sul sito web di RINA (www.rina.org).

CAPITOLO 6- PUBBLICAZIONE DA PARTE RINA

Dal momento del rilascio, il certificato RINA è disponibile all'Organizzazione sulla "Member Area" del sito web RINA (www.rina.org).

L'Organizzazione, quindi, potrà accedere e scaricare il certificato direttamente da tale area del sito RINA.

In caso di impossibilità di accesso ad internet, l'Organizzazione potrà richiederne copia cartacea all'Ufficio RINA di pertinenza.

La validità del certificato, nell'arco del biennio di validità, è subordinata al risultato dell'audit di sorveglianza.

A buon esito di ciascuna verifica di rinnovo è riemesso il certificato di conformità.

RINA pubblica e mantiene aggiornati direttamente sul proprio sito web www.rina.org:

- a) l'elenco delle Organizzazioni certificate;
- b) lo stato di validità dei certificati emessi, indicando per ciascun certificato lo stato: valido, sospeso o non valido.

CAPITOLO 7- USO DEL LOGOTIPO RINA

In seguito all'avvenuta certificazione, l'Organizzazione è autorizzata ad utilizzare il logotipo RINA relativo alla Certificazione del Servizio di Conservazione a Norma alle condizioni riportate nel "Regolamento per l'uso del logotipo RINA", disponibile sul sito web di RINA (www.rina.org).

CAPITOLO 13 - CONDIZIONI CONTRATTUALI

Per le condizioni contrattuali trovano applicazione le disposizioni contenute nel documento RINA " CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI, PRODOTTI E PERSONALE ", nell'edizione in vigore, disponibile sul sito web di RINA (www.rina.org).

Pubblicazione: RC/C 125
Edizione Italiana

RINA
Via Corsica 12
16128 Genova - Italia

tel +39 010 53851
fax +39 010 5351000
web site : www.rina.org

Regolamenti tecnici